



Il Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 76 • Anno XVI • Gennaio Febbraio 2023



IN PRIMO PIANO:

- Croce Rossa Cellatica-Gussago
- Parla con me: Andrea Sina

All'interno il **MAGAZINE**



FONDAZIONE RICHIEDI

Uno sguardo
sulla bellezza





In copertina: il Presidente CRI Gianfranco De Rose con il Sindaco di Gussago Giovanni Coccoli

SOMMARIO

- Editoriale - Apostrofo pag. 2
- Gita a Barcellona pag. 3
- 8 dicembre - Festa Calcio d'inverno pag. 4
- La Santa Lucia del Gussago Calcio pag. 5
- Sul set del film su Enzo Ferrari pag. 5
- Testimonianza di un genitore pag. 6
- Noi genitori - notizie sulle giovanili pag. 7
- **Insero MAGAZINE**
 - Istituto Comprensivo di Gussago pag. 8
 - Croce Rossa Cellatica/Gussago pag. 9
 - Gussago Calcio Sud Sudan pag. 9
 - Album dei ricordi - di R. Faroni pag. 10
 - Contropiede di Adriano Piacentini pag. 11
 - La scrittura di...Tia pag. 12
 - Alla scoperta della natura pag. 13
 - Fondazione Richiedei pag. 15
 - Lo scaffale di Mangiastorie pag. 16
 - Uno psicologo per amico pag. 17
 - La vetrina degli amici... pag. 18/20

n. 76 - Anno XVI - Gennaio/Febraio 2023

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,
Gianfranco De Rose, Renzo Gaffurini

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 08/02/2023

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Chi ha i soldi ha vinto...

DI ADRIANO FRANZONI

Con interesse, suppongo, assai scarso, i calciofili italiani hanno seguito il Mondiale di calcio che, tra novembre e dicembre, si è giocato in Qatar.

A novembre e dicembre? In Qatar? Sissignori, proprio così!

Ohibò, ma i Mondiali si sono sempre disputati a giugno e luglio...; ma in Qatar non hanno mai visto un pallone... Sì, ma quelli hanno i soldi...

Tanti soldi da potersi "comprare" i Mondiali, tanti soldi da poter costruire alcuni stadi favolosi in pochi anni e quei pochi anni hanno visto morire in quei cantieri sul lavoro migliaia di lavoratori, non certo qatarioti, senza che il mondo "civile" avesse qualcosa da ridire... Così fanno certi paesi per farsi "belli" agli occhi del mondo. Tragicomica poi la storia degli spettatori che, invece di pagare per assistere alle partite, venivano pagati per fare i "figuranti", persone che si spostavano da uno stadio all'altro per "riempire" gli spalti... Una vergogna... E che dire della FIFA che vieta ai capitani di indossare la fascia con i colori dell'arcobaleno in segno di protesta contro i diritti (di ogni genere) negati, minacciandoli di provvedimenti disciplinari? Diritti...? Diritti delle donne, dei gay, dei lavoratori morti e sopravvissuti in quei cantieri? Ma a chi importa? Tanto i potenti hanno rimpinguato i loro conti correnti e questo rende felici anche noi, cittadini indifferenti ad ogni sopruso subito dagli altri... ad ogni diritto negato... Qualcuno ha mai pensato due minuti, due, ai calciatori iraniani che nella prima partita non hanno cantato il loro inno per protestare contro le violenze nel loro Paese che le autoritarie autorità stanno perpetrando contro le donne ed i manifestanti? Chissà che accoglienza al rientro in patria... Un Mondiale veramente triste, patetico ed avvilito dove soldi e, a quanto pare, corruzione l'hanno fatta da padroni con un contorno davvero miserabile. Soldi, soldi, soldi. Ha vinto il Qatar... gli altri hanno miseramente perso! Anche Leo Messi quando ha indossato l'abbigliamento degli sceicchi. Ma si è giocato pure a calcio e l'Argentina si è laureata, con pieno merito, campione del Mondo superando in finale una gran bella Francia e con il Marocco la grande sorpresa di questo Mondiale. L'Italia come noto, non si è qualificata... per meriti acquisiti sul campo, ma al di là dei piagnistei di Rakitic, almeno ci siamo consolati con Daniele Orsato, senza dubbio l'arbitro migliore. Con la speranza che eventi di questo genere non avvengano più, ma sarà difficile perché, come ampiamente dimostrato, chi ha i soldi ha vinto!



Tutti sappiamo cosa sta succedendo ad alcune società del calcio italiano, Juventus in primis, ma anche altre società non stanno meglio... Che il pallone tricolore stia scoppiando?

Ma magari!!! Sarebbe l'occasione per poter ripartire con un pizzico di umiltà, di trasparenza e pulizia... ma sarà difficile... in Italia una cosa del genere è impossibile.

Importante è che nessuno "inquin" le indagini e gli accertamenti in corso. A proposito di inquinamento... è tutto un bla, bla bla, ha ragione Greta Thunberg. Succede che la Geo Barents, una delle poche navi che solcano il Mediterraneo per salvare i disperati che rischiano la vita su carrette sgangherate in fuga da guerre, violenze e soprusi e in cerca di una vita almeno decente, venga "spedita" al porto di La Spezia anziché sbarcare in Sicilia, allungando di quattro giorni la sofferenza.

Ma una volta al porto, arriva un'altra beffa: i minori sbarcati a La Spezia vengono infilati su un pullman con destinazione finale... Foggia! Ma veramente? È evidente che si sta facendo di tutto per mettere in difficoltà le ONG ed i migranti... meglio non commentare... Ma una cosa è certa: quattro inutili giorni di navigazione in più ed ottocento chilometri di un assurdo viaggio in pullman per tornare al sud hanno prodotto un inutile quanto dannoso inquinamento. Ora, tralasciando l'aspetto umanitario, sociale e politico dell'ambiente e dell'inquinamento, quanto interessa all'Italia? Nulla, è tutto un bla,bla,bla. E se non ci interessa nulla dell'inquinamento, almeno restiamo umani!

Ad aprile la “Coppa Jordi” con i nostri giovani atleti

Il Gussago Calcio torna a Barcellona

Prima della pandemia, durante le vacanze di Pasqua il Gussago Calcio proponeva alle squadre dai Pulcini fino agli Allievi la partecipazione ad un torneo internazionale. La prima esperienza è stata a Monaco nel 2017 poi a seguire Rimini e Barcellona.

Per riprendere questa importante iniziativa, quest'anno la società ha scelto di tornare alla “Copa Jordi”, forse la più bella manifestazione di calcio giovanile a cui abbiamo partecipato, che si disputa in Costa Brava, in Spagna, a Nord di Barcellona e che attira centinaia di squadre. Anche questa volta la partecipazione al torneo è aperta, oltre che ai tesserati, anche alle famiglie, che potranno così seguire i ragazzi durante una delle esperienze legate al calcio e probabilmente ricorderanno piacevolmente per lungo tempo. L'adesione all'iniziativa è andata ben oltre le più rosee aspettative ed al momento della stesura di questo articolo le squadre iscritte sono ben 6 con oltre 150 partecipanti tra giocatori, allenatori, famigliari, accompagnatori e dirigenti del Gussago Calcio.

Il programma prevede la partenza il 6 ed il ritorno il 10 aprile 2023. Il torneo si sviluppa su tre giornate, corredate da spettacolari manifestazioni di apertura e di chiusura, con relativa premiazione delle squadre partecipanti. Le partite si disputano sui 15 campi del centro sportivo nei pressi di Blanes. Durante il tempo libero non potrà mancare la visita al centro di Barcellona ed al “Camp Nou”, lo stadio del Barcellona e fare una passeggiata sulla “Rambla”.

Nelle foto alcune immagini d'archivio della Coppa Jordi 2019 (Spagna). Un'incredibile esperienza vissuta dalle nostre squadre che si è disputata dal 19 al 21 aprile 2019 a Blanes-Tordera, nei pressi di Barcellona.



L'11 dicembre al Palazzetto dello Sport di Casaglio si è svolta la manifestazione

La Santa Lucia del Gussago Calcio

Domenica 11 dicembre si è svolto presso il Polivalente di Casaglio di Gussago il tradizionale appuntamento con la festa di Santa Lucia del Gussago Calcio, una giornata molto speciale per tutta la Società perché, dopo alcuni anni di sospensione a causa della pandemia, sono ritornate a sfilare tutte insieme le squadre, dai bambini più piccoli fino ai giocatori della Prima Squadra. Uno straordinario momento di amicizia, condivisione, festa e sport!

L'evento è stato condotto magistralmente da Michele Ravani di Radio Bruno, partner dell'iniziativa. Come da tradizione, a fare gli onori di casa è il presidente del Gussago Calcio: questa volta è toccato al neopresidente Renzo Gaffurini salutare le squadre, gli allenatori, i dirigenti e la numerosa presenza di famigliari, parenti e



amici dei nostri atleti. A seguire il gradito intervento del Sindaco Giovanni Coccoli, che ha voluto esprimere con la sua presenza la stima e l'apprezzamento per le attività, mai finalizzate al solo risultato sportivo, portate avanti dal Gussago Calcio.

Tra la presentazione delle squadre e l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria, la serata è stata allietata dalle esibizioni proposte da Footwork con Gunther Celli ed il suo staff, grandi amici del Gussago Calcio.

Emozionante anche il momento in cui il nostro storico "capitano" della squadra pulcini Marco Cirelli è ritornato in campo parando un paio di rigori ad un giocatore della Prima squadra (Rizzini) ed a Gunther Celli!

Insomma è stata veramente una bellissima serata! Un ringraziamento particolare a Radio Bruno, Footwork, Franchi (servizio audio) ed a tutti i dirigenti, le persone e le attività che ci hanno aiutato con l'organizzazione e la lotteria. Arrivederci all'anno prossimo!!

Nelle foto alcuni momenti della Festa di Santa Lucia del Gussago Calcio

La "Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi"



Giovedì 8 dicembre 2023 presso il Palazzetto Polivalente di Casaglio si è svolta la "Festa calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi", organizzata dalla nostra società. Alla manifestazione, dedicata ai bambini nati nel 2016, hanno aderito alcune squadre della provincia di Brescia: Ospitaletto, Lumezzane, San Bartolomeo, Villa Carcina e naturalmente il Gussago Calcio. Il torneo ha visto tutti i partecipanti vincitori, niente punti, niente classifiche, niente capocannonieri, ma tanti applausi e sorrisi per i nostri bambini.

Alla fine del torneo i bambini hanno potuto portare a casa una bella medaglia e per la golosità... di tutti una bella confezione di salamini offerta dal Salumificio Aliprandi. Ringraziamo tutti per la partecipazione e per aver vissuto con noi questa bellissima mattinata.





Direttore Sanitario Dott. Guido Delorenzi

Chiama per una visita e preventivo senza impegno



i nostri servizi

Tac Cone Beam

**Diagnosi e piano
trattamento**

Igiene dentale

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Ortodonzia

**Implantologia a carico
immediato**

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile

Via Pianette, 63 - Gussago

Tel. 030.2523222

www.gd-studiodentistico.it - email: info@gd-studiodentistico.it

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

Noi genitori . . .

L'altra sera, mentre aspettavo i miei figli che rientrassero dall'allenamento, mentre tenevo in caldo un piatto di pasta per loro, pensavo ai tanti sacrifici dei miei figli per inseguire il loro sogno nello sport: un sogno che è loro e non di noi genitori. Il segreto del successo sportivo sta anche in questo, nella libertà lasciata a figli ed allenatori. Libertà che pare negata su molti campi sportivi. Genitori che si intromettono nelle scelte dei tecnici, che pressano perché i bambini giochino al posto degli altri e che vogliono diventare ct e dire il ruolo che meglio si adatta al proprio figlio: allenatori che non si sentono liberi di fare le loro scelte. Discussioni perché alcuni genitori pretendono in maniera brusca che il loro figlio giochi sempre e si intromettono anche sul ruolo: un padre deve spronare il ragazzo a dare il meglio, non lamentarsi delegittimando l'allenatore. Il rispetto e l'educazione vengono prima di tutto. Se fino a qualche anno fa i genitori e gli allenatori neanche si conoscevano, ora sono sempre pre-senti: forse anche troppo. A volte si assiste a scontri con mamme e papà che credono di avere più capacità tecniche di un allenatore o che pensano che il mondo congiuri contro i propri figli. Il risultato delle ingerenze è il minare l'autorità dell'allenatore davanti agli atleti. Le continue intrusioni vanno avanti anche quando i ragazzi sono grandi: così non imparano mai ad arrangiarsi e a parlare in prima persona per dire le loro ragioni. Tanto c'è sempre qualcuno che pensa per loro. Desiderare di avere un figlio che diventi un campione significa rischiare di proiettare su di esso aspettative e desideri che sono nostri.

Il nostro ruolo di genitori nello sport è quello di accompagnare i nostri ragazzi nelle sfide che lo sport pone e non è quello di allenatore. Il "genitore-allenatore" manca di obiettività e desidera che il figlio vinca e si distingua dai compagni.

Noi genitori serviamo allo sport come "fan del divertimento" dei nostri figli, mostrarci orgogliosi per ciò che riescono a fare, apprezzarli, fornendogli così quel senso di sicurezza necessario per sperimentare e crescere.

Il genitore che serve allo sport è quello che lascia provare il proprio figlio, che è lì presente ma che fornisce aiuto se richiesto.

Il genitore che serve allo sport è quello che collabora e si fida del lavoro dell'allenatore, non mettendolo in discussione nelle modalità e nelle scelte.

E divertirsi è il segreto del successo sportivo, sia che porti medaglie sia che rimanga un passatempo. L'incoraggiamento migliore è quello di spronare a dare sempre il massimo, piuttosto che quello di vincere. Perché non sempre si riesce a raggiungere l'obiettivo prefissato, ma è importante essersi preparati: anche con sacrificio.

Prima Categoria - Girone F

Gussago Calcio... avanti tutta!!

| | PT | G | V | N | P | F | S | DR |
|---------------------------|----|----|----|---|----|----|----|-----|
| Orsa Iseo | 42 | 18 | 13 | 3 | 2 | 37 | 17 | 20 |
| Chiari | 35 | 18 | 9 | 8 | 1 | 41 | 24 | 17 |
| Sporting Brescia | 34 | 18 | 10 | 4 | 4 | 43 | 27 | 16 |
| GUSSAGO CALCIO | 34 | 18 | 10 | 4 | 4 | 39 | 23 | 16 |
| Valtrompia 2000 | 32 | 18 | 9 | 5 | 4 | 39 | 27 | 12 |
| Real Castenedolo | 32 | 18 | 10 | 2 | 6 | 34 | 25 | 9 |
| Oratorio San Michele | 31 | 18 | 9 | 4 | 5 | 29 | 22 | 7 |
| Castrezzato | 27 | 17 | 8 | 3 | 6 | 30 | 23 | 7 |
| Unitas Coccaglio | 22 | 18 | 6 | 4 | 8 | 34 | 34 | 0 |
| Castenedolese | 20 | 18 | 5 | 5 | 8 | 22 | 32 | -10 |
| CSC Roncadelle | 19 | 17 | 5 | 4 | 8 | 18 | 26 | -8 |
| Gavardo | 18 | 18 | 5 | 3 | 10 | 15 | 29 | -14 |
| Oratorio Urigo Mella | 14 | 17 | 4 | 2 | 11 | 20 | 37 | -17 |
| Calcistica Valtinesi | 14 | 18 | 3 | 5 | 10 | 15 | 29 | -14 |
| Virtus Aurora Travagliato | 10 | 17 | 2 | 4 | 11 | 14 | 31 | -17 |
| United Nave | 10 | 18 | 2 | 4 | 12 | 22 | 46 | -24 |

classifica aggiornata al 5/2/2023

STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Tecarterapia
Terapia manuale e pompages
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Rieducazione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatologica sportiva e recupero del gesto atletico
Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento

Seguimi su




CroceRossa “Cellatica-Gussago”



Finalmente ancora insieme

Dopo due anni di sosta forzata a causa della pandemia, il 16 dicembre scorso ci siamo ritrovati tutti insieme per l'annuale cena sociale del Comitato. Presso l'Istituto Mantegna di via Fura a Brescia eravamo più di ottanta tra volontari, familiari e invitati. Il servizio impeccabile fornito dagli studenti e dai professori dell'istituto ha fatto da cornice perfetta ad una serata indimenticabile. La voglia di stare insieme era palpabile e ha fatto da sfondo alla consegna delle benemerenze arrivate dal Comitato Nazionale. Durante la fase acuta della pandemia la Croce Rossa Italiana aveva introdotto l'attività chiamata “**Il tempo della gentilezza**”. Per tutto il periodo pandemico i Volontari sono stati impegnati a livello nazionale nella consegna di farmaci, bombole di ossigeno e generi alimentari a tutte le persone che chiuse in casa ne avevano bisogno. Successivamente il Comitato Nazionale ha istituito una benemeranza per tutti gli enti, ditte o privati che in vario modo si sono distinti per il sostegno fornito ai Comitati durante il periodo più problematico e difficoltoso della pandemia. Non appena possibile ho inviato al Nazionale le segnalazioni per le benemerenze che sono state tutte accolte. A conclusione della cena sono stati consegnati gli attestati e le relative medaglie di benemeranza nella classe di bronzo ai Comuni di Cellatica e Gussago. Oltre all'Oratorio Stella del Mattino di Cellatica, sono state premiate le seguenti ditte: GALBA srl, TUTTODOLCE sas, STS srl, ALPHA PAC srl, DOLCIARIA CIDNEO sas, Studio Legale LONATI di Milano e ZEMIL srl. A conclusione della serata, sono stati premiati anche 15 Volontari per l'elevato numero di servizi effettuati durante l'emergenza, un doveroso gesto di riconoscenza per chi si è speso in favore della comunità, in silenzio, lontano dai riflettori e senza chiedere nulla in cambio.

*Il Presidente CRI Gian Franco De Rose
Informazioni sulle attività del Comitato:*

*www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook
(Nelle foto il Presidente CRI Gianfranco De Rose con il Sindaco di Gussago
Giovanni Coccoli e di Cellatica Marco Marini)*



Gussago Calcio e Sud Sudan

**Corri con Fondazione
CESAR! Facciamo squadra
con il Sud Sudan!
Costruiamo la pace con
Team4Peace, il progetto
dedicato alla sport**

Ti piace correre in compagnia? Ti piace sentire i muscoli che pompano per raggiungere la meta? Ti piace tenerti in forma e fare allo stesso tempo un gesto solidale? Ecco l'occasione giusta per te!

Unisciti a Fondazione CESAR e facciamo squadra insieme con il Sud Sudan! Corri con noi la **Milano Marathon 2023!** La “Milano Marathon” è una corsa di **sport e solidarietà** che si terrà per le vie di Milano il **2 aprile 2023**. Il percorso sarà di 42km e la staffetta solidale si correrà in squadre da 4 persone per una buona causa. La corsa si **sno-derà in centro città** passando in alcuni luoghi noti di Milano: il Duomo, il Teatro della Scala, il Castello Sforzesco, il moderno quartiere di City Life, l'Arco della Pace.

Correndo con Cesar **ci aiuterai a sostenere Team4Peace il nostro progetto dedicato alla sport** come strumento di pace, grazie al quale ci impegneremo a supportare la **formazione di squadre locali di calcio, basket e pallavolo in Sud Sudan**. Da più di 50 anni il Sud Sudan è ferito da conflitti interni e per noi è importante avere anche te al nostro fianco per investire nello **SPORT come strumento per prevenire e contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione razziale** tra i giovani, attraverso l'insegnamento di valori sportivi come lo spirito di squadra, le regole e il rispetto dell'avversario.

COME PARTECIPARE

Partecipare è semplice! Contattaci a progetti@fondazionecesar.org oppure chiama il 3899284263 e scopri come fare! A iscrizione fatta riceverai: la maglietta ufficiale dell'evento, la pettorina col nostro logo e un gadget.

Per saperne di più guarda il video: <https://www.fondazionecesar.org/2022/11/22/fai-squadra-con-cesar-corri-con-noi-la-milano-marathon-2023/>

Corri con noi! Facciamo squadra con il Sud Sudan!



Album dei ricordi Escursioniste gussaguesi in montagna

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

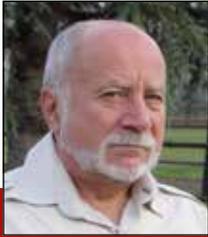


Le foto ci offrono immagini di giovani donne in montagna nei primi anni '50 del secolo scorso. Non c'era ancora la derivazione femminile degli Scout, le Guide, ma don Giovanni Fogazzi si era attivato per far vivere l'esperienza formativa escursionistica anche alle ragazze; così organizzava campeggi estivi (e in seguito anche invernali) a Temù o in Val di Fassa, con viaggio sulle panche di un camion. Nel gruppo della foto più grande riconosciamo in primo piano la giovanissima Luigina Serina, poi sposata Gigola, con una sua amica; in seconda fila, al centro, Libera Botti, maestra, alla sua sinistra una Cirelli e una riccioluta Marì Marchina di via Forcella; e poi due eleganti bellezze



in posa, con occhiali da sole ultima moda; in terza fila, la prima a sinistra è **Maria Ghidinelli**, già esperta di roccia e protagonista di grandi scalate; seguono Fausta Cavagnola, Agostina Inselvini dei Cinciuni, altre due giovani non identificate, Agnese Codenotti, Teresa Angeli maestra; sullo sfondo, da sinistra, Giacomina Peroni, Marietta Piardi e la sorella Marianna. Per tutte si potrebbero raccontare storie della loro vita, -maestre, sindacaliste, dipendenti attive di grandi Fondazioni, sarte, madri di famiglia - ma per il momento mi voglio soffermare su **Maria Ghidinelli**. Era nata nel 1933, quartultima di sei fratelli; la sua famiglia aveva casa su piazza S. Lorenzo, con negozio di tessuti della mamma sull'angolo con via Roma. Il papà, impiegato comunale, fu Sindaco di Gussago dal 1956 al 1960, ricordato con profonda stima da chi lo conobbe. Maria, diplomatasi maestra, nel tempo libero aiutava il fratello con negozio di ferramenta, consegnando, alla guida di una giardinetta con struttura in legno, stoviglie noleggiate dalle famiglie delle spose per i pranzi di nozze che si facevano ancora in casa. Maria fu una delle prime donne gussaguesi a guidare un'auto. Era dinamica, piena di energia; aveva la passione della montagna, documentata da varie foto. Malauguratamente, nel 1958, a 25 anni, cadde - beffa della sorte - durante un allenamento in palestra di roccia, da neppure un metro, lei che aveva affrontato pareti ben più ardue: rimase paralizzata e visse sulla sedia a rotelle per 28 anni, fino alla sua morte nel 1986, assistita nei primi anni dalla sorella più giovane Giulia e poi dall'amica Libera Botti. Io fui mandata da lei per esser preparata all'esame di ammissione alla scuola media Romanino a Brescia: Maria ti accoglieva sempre con il sorriso, serena, aperta, comunicativa, ti faceva dimenticare la sua sedia a rotelle, con cui si spostava come niente fosse, magari per cercare un adorato nipotino o per rispondere al telefono; non lasciò mai trasparire rimpianti o tristezza; era tanto generosa e tenace da entrare a far parte dei Volontari della Sofferenza con sede a Montichiari per dedicarsi ad una associazione per bambini disabili e promuovere iniziative di solidarietà. Un esempio per tutti noi, ancora oggi. Grande Maria! Una roccia, come le sue montagne.

(Testimonianze di Giacomina Peroni e Giulia Ghidinelli)



L'immolazione del "vitello grasso"

Contor piede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

In campagna un tempo uccidevano i porci per rivestirli «delle loro busecchie medesime», le loro budella e per farsi una bella scorta di lardo e strutto, che contava più della carne. Era una cerimonia, un rito, una liturgia... ecco, una liturgia rigorosamente celebrata.

Iniziava alle prime fioche luci brumose con gli *aita!*... *aita!*... del maiale ferito al cuore e si concludeva l'indomani con i ciccioli.

Non si buttava via niente. Persino le setole venivano recuperate. Non c'erano le discariche. Ma non perché non sapevano dove farle, che nessuno le vuole vicino casa, ma perché non c'era niente da buttare.

Ricordo una vecchia che deponeva religiosamente in un sacchetto di tela i capelli catturati dal pettine. Passava un tipo ogni tanto a comperarli, diceva.

Era giorno di festa l'immolazione del maiale, tant'è che i bambini erano esonerati dalla scuola. Ho ucciso il maiale, dicevano l'indomani. Il maiale era il vitello grasso delle nostre campagne. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio

figlio era morto ed è tornato in vita!

Initiis Cereris porci immolantur. L'iniziazione ai misteri di Cerere (che ti fanno risorgere a nuova vita) contemplano l'immolazione del porco. Lo dice Varrone nel *De re rustica*, un trattato di agricoltura. Anche un trattato di pace si suggella con l'uccisione del porco, «*initiis pacis foedus porcus occiditur*» e marito e moglie inaugurano la vita coniugale con l'immolazione di un porco, «*nova nupta et novus maritus primum porcum immolant*». Anzi, già che ci sono, loro ne immolano due: *porcus* (è sempre Varrone), oltre che il *porco*, nel linguaggio affettivo delle donne e delle nutrici, indica la natura di una pulzella.

Nostrae mulieres, maxime nutrices, naturam qua feminae sunt in virginibus appellant porcum.

Due piccioni!

Eventi importanti accompagnano l'immolazione del maiale. *Tri sunu li festi principali: Pasqua, Natali e quannu s'ammazza 'u maiali.* Sicuramente giorni di festa, festa di cui è rimasta traccia, benché si sia perso il significato tramandato da Varro-
ne.

Il porco era simbolo di fecondità, era sacro a Demetra, la Cerere dei romani e "maiale" ha a che fare con Maia, la dea della terra.

Quasi tutte le famiglie avevano il loro "vitello grasso" con cui fare festa. Faceva parte del contratto dei salariati agricoli l'uso del *pursil* per allevarci il maiale. Di giorno, s'intende, ché di notte veniva ricoverato in casa. I ladri in campagna non miravano ai soldi, ai gioielli, alle suppellettili, che non c'erano. Affamati com'erano, ti rubavano le galline... una dozzina ne potevi allevare, oltre al porco. Anche il gatto ti mangiavano. Mangiavi quel che c'era.

L'olio nelle campagne brumose non c'era. Al massimo c'era quello di lino, ma ti ci dovevi abituare. Sopperiva il burro e il grasso d'oca. Per questo ingozzavano le oche, per farci *'l deléch*. Ma soprattutto sopperiva il lardo da cui per fusione lo strutto, *'l grass*, il grasso per antonomasia.

Il maiale era la vita, per questo era una liturgia la morte del maiale. Stessi paramenti, stessi gesti, stesse parole, stessa cadenza... lo stesso gargarozzo appeso ad un uncino, coi polmoni attaccati e lì la forza di gravità che ne succhiava e spremeva i succhi. E accanto la vescica riempita di fiato come un palloncino per farla seccare e conservarci lo strutto..



LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA
dal 1949

La prenotazione è gradita



**La nostra cucina bresciana
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali**

da noi trovate:

- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine



Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)
tel. 030 277 0139 - cell. 333 730 7996
info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it



... da un "like" e via

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

Mio attuale motto personale: "la falsa democrazia non è libertà"... un Paese che non investe sui suoi giovani, sulla sua ricchezza ambientale e culturale, sul folklore e sulle qualità proprie, è diretto solo allo sfascio. Dovere è tutelare, e se non ci pensa la classe politica è diritto del cittadino, acclamarlo a gran voce! non limitiamoci a essere un gregge gestito dai soliti cani!

Il mio animo pellegrino porta in sé una costante predisposizione a guardare oltre, l'orizzonte a volte non mi basta, e quindi tollero malvolentieri le delimitazioni imposte sia che siano confini fisici sia che barriere ideologiche. Non ho Culto preciso d'abbracciare come un devoto, non ho Fazioni da vestire come un sostenitore, ho solamente la mia Origine come certezza esistenziale. Conseguenza, ciò che segue sono influenze di varia entità concettuale; Dettami, Logiche, Moralismi, Preconcetti, Fanatismi, Timori.

Conscio di questo, invano è il tentativo di arginare la sete di Conoscenza che arde dentro. Il personale istinto a lanciarmi verso l'ignoto lungo sentieri inesplorati è un richiamo naturale, qualcosa di ancestrale che attrae intensamente ogni singola cellula! La mia attenzione è costantemente volta al nuovo, spinta dal vivace fervore che anima lo spirito di ricerca. Una intima propensione a carpire sottili aspetti della vita, osservandone accuratamente le sfumature e ammaliato ammirarne le particolarità. Se mai qualcuno capirà, sarà un altro come me... altrimenti pazienza, leggimi e così via! Intanto scorri qualche riga e attorno a te il mondo cambia, senza remora alcuna tutto scorre, fluttua nella sua corrente gravitazionale e senza chissà mai quali strani piani astrali. Avviene, eh vabbè, questo

è... inesorabilmente mutevole, che male ci sarà poi mai? Accogliere i cambiamenti senza apporci arzigogolate congetture o strampalate teorie. Il solo fare Umano abituale tende a incasellare avvenimenti secondo un qualsivoglia Pensiero. Pur di non evincere un fatto per ciò che è, ci si ricama addosso la più variopinta delle vesti. Resto vicino casa per un esempio, ed ecco...

Bergamo & Brescia, "la coppia che scoppia" adornata a festa, in passerella a titolo di Capitale della Cultura 2023. Bene, bello, sì senza dubbio... ma per quale merito? Città maggiormente colpite dall'epidemia di SARS COV2, già cala un poco l'entusiasmo... mah sì, prendiamoci una coccarda e facciamone sfoggio! Suvvia che male c'è, dai Brontolone... indossa il tuo abito migliore e buttati in questo ballo in maschera! Cin Salute, Riflettori, Fuochi Pirotecnici e Bollicine... olè! Poi, si spengono le luci della vivace inaugurazione e cala la notte... a nanna! All'indomani, sale il sole e... chi-chi-ri-chiii, canta gallo! Caffettino e Cornetto, apri il giornale e... sbam! Cade giù il sipario... "diciamo addio al bresciano malmustùs" dicono su d'uno, "il dialetto è stantio, non lo parla più nessuno" dice n'altro, POTA MA; oh! Invece io dico: "altro che... è la propria "radice" (la Malmostosità) che ci rende unici! E se s'ingioiella sempre più la Cultura, impoveriremo le nostre Comunità rendendo il tutto Sterile e Aleatorio così da tramutarne l'Essenza in un bene di Classe alla portata di un culto Elitario. Bisogna creare Inclusione dalle Diversità e non Omologato secondo il tipico fare Perbenista utile al solo bieco Moralismo Ideologico."

E poi... prendersi il bus e alla pensilina, nel giro di un sonno, trovarsi il manifesto che inneggia pomposo all'iniziativa "Capitale della Cultu-



ra" mutato in "Capitale delle morti da inquinamento", del cemento & dello smog. Riscrittura dai contenuti circostanziati con dati accurati e fonti scientifiche, quindi non intervento da arditi imbrattatori. L'ultimo rapporto ISPRA evidenzia come si sia concentrato il maggior consumo di suolo annuo con ben 450 ettari (143 Bergamo e 307 Brescia), pari al 51% di tutto il "massacro" in Lombardia. Un'enormità. Le due, hanno consumato più di tutto il Lazio e quasi quanto Campania o Sicilia. Sinceramente, non ci è permesso parlare di Cultura fuori dalle urgenze e dalle contraddizioni del tempo in cui viviamo. Voglio sperare che questo tipo di manifestazioni baldanzose si siano date obiettivi per affrontare con coraggio questioni "scomode ma ineludibili" e non solo frivolezze. Non abbiamo bisogno di ipocrisia, ma di buone azioni. Utile sarebbe onorare l'articolo 9 della Costituzione, consegnando al Paese una traccia e una credibilità virtuosa fuori dagli schemi del consumismo. Se ci troveremo invece solo con un po' di feste alle spalle, avremo perso l'ennesima occasione di guardare in faccia i problemi e dare spazio al ragionamento. Senza terra salubre che futuro potremmo mai avere, se non un continuo degradando inesorabile.

"Ah 'ndom be"... ma proprio bene andiamo!? Vah... Meglio che taccia sulla ipotesi che mi son fatto a proposito della destinazione! Prego, i miei ossequi...2
...1 ...contatto

di Marco Fredi



Il gambecchio comune

nome scientifico:

Calidris minuta

Alla scoperta della Natura



In settembre-ottobre i nostri laghi diventano luogo di passo cioè di sosta durante la migrazione verso sud di un certo numero di specie legate all'acqua come i limicoli così chiamati perchè cacciano nel limo delle sponde.

Tra i vari soggetti ripresi, un posto da assoluto protagonista va assegnato a questo piccolo e simpatico uccello il GAMBECCHIO COMUNE fotografato nel basso lago di Garda.

Il Gambecchio comune è lungo tra i 13,2 e i 15 centimetri e ha un'apertura alare di 30 centimetri. In abito estivo hanno le parti superiori e il petto fulvo rossastre con varie striature marroni, nerastre e bianco sporco.

Le parti inferiori sono biancastre.

Il becco nero non è molto lungo e lievemente curvato all'ingiù. Le zampe sono nere. In Italia è migratore regolare e svernante.

Le principali aree di svernamento nel nostro Paese sono le zone umide costiere dell'alto e basso Adriatico, della Toscana, del Lazio, della Sicilia e della Sardegna. Nelle zone di riproduzione nel nord Europa frequenta la tundra costiera, le pianure erbose, i margini delle paludi d'acqua dolce; durante la migrazione e nelle aree di svernamento sosta lungo i litorali marini, nelle lagune salmastre, saline, prati allagati, marcite e, in genere, nelle zone umide anche di piccole dimensioni.

Di indole assai vivace, ha abitudini gregarie e si riunisce in piccoli branchi; anche durante la nidificazione i nidi possono essere molto vicini tra loro, quasi a formare piccole colonie. Nelle zone fangose o sabbiose affioranti e nelle acque poco profonde cammina alla ricerca delle piccole prede. Possiede un volo rapido con regolari battiti d'ala e il branco compie evoluzioni molto coordinate. Presente in un discreto numero di esemplari, passa il suo tempo insieme ai suoi simili a sondare il fango con il lungo becco alla ricerca di possibili prede.

Con un movimento ritmico e veloce della testa, perlustrano instancabilmente il fondale muovendosi di continuo avanti e indietro, spesso immergendo al di sotto della superficie l'intero capo. Tutto ciò per l'agognato premio, un piccolo ma succulento invertebrato.

Curioso anche il loro modo di volare in forma gregaria, basta che uno decida, magari perché disturbato, di alzarsi in volo, e tutti gli altri lo seguono a ruota, compiendo in formazione velocissime evoluzioni sul pelo dell'acqua, per poi nuovamente tutti assieme posarsi in un altro punto e ricominciare caparbiamente a setacciare la nuova zona.



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

Consegna a domicilio

Si ordinano libri





Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

**Regalati un
SORRISO!!**

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

Per appuntamento

Tel. 030 2774823

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB
DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Via Paolo Richiedi 20
25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com
www.studiodentisticoriviera.it

UNO SGUARDO SULLA BELLEZZA

Quando si ha bisogno di entrare nelle strutture della Fondazione Richiedei di Gussago come ospite, paziente o parente di persone care con problemi di salute, non si ha certo in mente di guardarsi intorno a godere delle cose belle che ne sono mirabile cornice e contenitore. Eppure la storica villa Richiedei, con i suoi saloni ed il giardino originari, è uno scrigno colmo di variegata espressioni artistiche ed estetiche fonte di sorpresa, ammirazione, emozioni, sentimenti di piacevolezza e serenità.

Paolo Richiedei e la dimora di Gussago

La casa di Gussago degli antenati di Paolo Richiedei era un edificio rurale secentesco, adatto ad ospitare un massaro durante tutto l'anno e i proprietari nei loro soggiorni per controllare l'attività agricola, i raccolti, la vendemmia; dunque era la consueta casa colonica affacciata su una corte chiusa esposta a mezzogiorno con porticato su cui si affacciavano due o tre stanze al pianterreno, una loggia superiore con camere al primo piano corrispondenti alle stanze terranee; e sul lato sud aveva strutture di servizio, legnaia, ricovero carri e attrezzi, stallette. Il nonno e il prozio di Paolo Richiedei, Carlo e Andrea, nella prima metà del Settecento, forse per rendere più gradevole e confortevole la loro permanenza e per ospitare più componenti delle famiglie, apportarono all'edificio ampliamenti e modifiche, aggiungendo nuovi locali sul lato a ponente, altre strutture di servizio e fontana-abbeveratoio in pietra, ed un riparo aperto a levante; il portico rustico, dove esisteva il tipico pozzo d'acqua per gli usi domestici, fu chiuso e si trasformò in galleria, un grande salone di passaggio e rappresentanza; da quella parte vennero realizzati un bel salone da pranzo, un salotto più riservato per conversazioni con gli amici, un al-



tro salottino con camino per le prime frescure autunnali; tali ambienti erano probabilmente decorati nei soffitti e rivestiti di tappezzerie sulle pareti. Anche il piano superiore subì trasformazioni, la loggia divenne spazio elegante su cui si affacciavano vari locali; nella parte sotto il tetto vennero ricavati i vani per la servitù.

Quando Paolo si trova, ormai adulto, a gestire le numerose proprietà avute quale unico erede, decide di dare alla casa di Gussago l'aspetto di una villa vera e propria, ispirandosi quasi certamente alle ville del Milanese o del lago di Como viste durante i suoi viaggi o nei quadri e negli schizzi degli artisti che frequentava. Sono anni di stabilità sociale, di pace, anche se sulla Lombardia e sul Bresciano vola l'aquila dell'Imperial Governo austro-ungarico; il benessere economico favorisce la diffusione di

una cultura e di stili di vita diversi e la residenza di campagna deve esprimere il prestigio, l'importanza della famiglia attraverso abbellimenti e trasformazioni del vecchio edificio rurale. La moda del tempo, perché di moda si tratta, impone che ogni residenza di campagna non sia più la "dipendenza" del palazzo di città, ma diventi soprattutto di pura villeggiatura, dove l'insieme villa - giardino si fa irrinunciabile appagamento estetico. Qui l'abbiente proprietario, lasciati i "negotia" della città e di altre aziende nel territorio, trascorre i caldi mesi estivi nel riposo e nello svago con gli amici.

Rinetta Faroni

Tratto dal libro

"Uno Sguardo sulla Bellezza" Guida ai saloni storici e al giardino di villa Richiedei a Gussago.

© Copyright 2012

Fondazione Richiedei - Catterina Faroni





PAPÀ MONTAGNA

di Sara Donati
Terre di Mezzo 2022
€ 16,00
Dai 6 anni



Agata non ha nessuna voglia di partire per il campeggio in montagna: non sa montare una tenda, accendere il fuoco o stare in equilibrio sulle rocce del torrente.

Neanche cantare le canzoni che gli altri bambini sembrano conoscere così bene.

Le manca la città! Sconsolata, si al-

lontana dal gruppo e, all'improvviso, si perde. Imprevedibilmente, il suo sguardo – e quello del lettore, che seguirà un diverso orientamento di lettura delle pagine – cambierà del tutto prospettiva.

LE CARMELLE MAGICHE

di Heena Baek
Terre di Mezzo, 2022
€ 16,00
Dai 4 anni

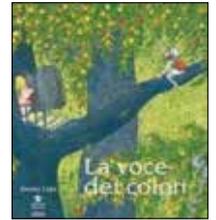


Cosa pensa davvero il tuo cane? E il tuo divano? E tuo papà? Un giorno il piccolo Dong-Dong compra delle biglie, che in realtà sono caramelle magiche: basta mangiarne una per sentire la vera voce delle cose e delle persone. Pian-

piano il bimbo, timido e solitario, inizia a guardare con occhi diversi tutto ciò che gli sta intorno. E forse, di lì a poco, riuscirà persino a fare amicizia con gli altri bambini... Età di lettura: da 4 anni.

LA VOCE DEI COLORI

di Jimmy Liao
Ed. Gruppo Abele,
2011
€ 18,00
Dai 7 anni



Una favola illustrata amata anche da un pubblico adulto, da cui sono stati tratti spettacoli teatrali, film, animazioni e adattamenti televisivi.

Una ragazza diventata cieca e la sua esperienza del mondo, vissuta attraverso gli odori, i suoni, le sensazioni tattili.

Una storia fatta essenzialmente di immagini, originali e fortemente evocative, che accompagnano il lettore – bambino o adulto – in un viaggio poetico e appassionante.

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo
per amico



E se provassimo tutti a diventare giapponesi?

L'immagine più bella che mi porto negli occhi di questi mondiali, da poco conclusi, è la foto degli spogliatoi del Giappone al termine di ogni gara; e che dire degli spalti precedentemente occupati dai tifosi giapponesi? Come se nemmeno fossero stati "vissuti".

Caro "Gussago Calcio" ci vogliamo provare anche noi? È una sfida forse impossibile per noi che proveniamo da un'altra tradizione ma che sorpresa sarebbe entrare in uno spogliatoio al termine di un match, docce concluse e ritrovare tutto in perfetto ordine, piegato, i rifiuti raccolti e collocati al loro posto, etc come a dire "grazie per averci invitato per farci divertire e far divertire il pubblico che ha pagato il biglietto. Ma ce ne andiamo rimettendo le cose a posto, così come quando siamo entrati qualche ora fa negli spogliatoi". Niente di stravolgente, tutt'altro, proprio come diciamo quotidianamente ai nostri figli "gioca fin che vuoi ma poi rimetti tutto in ordine".

E' un messaggio potentissimo quello che arriva dal Sol Levante, uno schiaffo in faccia a chi butta cartacce per terra, abbandona i rifiuti sui cigli delle strade, incendia i cestini dei rifiuti, non raccoglie le deiezioni dei propri cani; ovviamente qualcuno imputerà la colpa di questa situazione alla mancanza di controllo da parte delle forze dell'ordine, all'assenza di videocamere di sorveglianza, all'opportunità di elevare sanzioni. Niente di tutto questo signori, si chiama educazione, civiltà, umiltà e consapevolezza che in qualsiasi parte del mondo ci si ritrovi, si è comunque sempre e soprattutto ospiti in casa d'altri, anche nella propria abitazione: è possibile e doveroso rimettere in ordine, ripristinare tutto quanto meglio e più di come lo si è trovato. Non è banale perdita di tempo, non è vanagloria, non è qualcosa di impossibile da realizzare, si chiama "Sojido – La via della pulizia" ed è ben raccontata nel libro di Hidesaburo Kagiya, edito dalla Compagnia della Stampa – Massetti Rodella editore.

La pulizia cambia l'atteggiamento delle persone, cambia le imprese, cambia le scuole, cambia il volto delle città. Gli individui diventano più sensibili e disponibili alle esigenze degli altri. Nelle aziende migliorano i prodotti e i servizi, migliorano la qualità e la sicurezza come pure l'efficienza, il clima tra il personale e il rispetto per l'ambiente. I quartieri delle città sono più vivibili, meno deturpati dai sedicenti artisti dei muri, più sicuri e con una criminalità in diminuzione. Non è difficile comprendere come la pulizia aiuta a diventare onesti e umili. E di onestà e umiltà c'è molto bisogno tra gli uomini d'oggi, soprattutto fra coloro che dirigono le aziende o amministrano la cosa pubblica. La pulizia allora, soprattutto se eseguita in gruppo, è un mezzo potente per accorgerci degli altri, per metterci in sintonia con loro e farci diventare compagni di viaggio dell'umanità, solleciti e generosi. Il messaggio di Kagiya è che, mediante la pulizia, il cuore e la mente delle persone si trasformano, cominciano a sentire la dovuta riconoscenza per tutto quanto si è ricevuto e si è più disponibili a donare, vivendo così una vita felice perché in grado di apprezzare quanto di buono e di bello c'è sulla Terra.

Buona lettura e buona pulizia.

Dott. Gianluca Cominassi

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Andrea Sina

Presidente YES Basketball



Andrea Sina, quarantaquattro anni ben portati, è il Presidente della società di basket del territorio e sarà interessante capirne il significato; ma è anche molto altro...: scopriamolo insieme.

D. Ciao Andrea, per prima cosa ti chiedo di raccontarti...

R. Sono nel Basket dall'ottantotto, dopo una brevissima parentesi calcistica; il basket mi ha tanto appassionato che da allora ho giocato fino a trent'anni... e mi sono divertito molto.

Dopo aver allenato per un anno, e viste le difficoltà del basket gussaghese, con l'amico Paolo Rosola (altro grande innamorato del basket ndr) abbiamo creato una società; com'era giusto fare, abbiamo iniziato con i Corsi di Avviamento allo Sport per crescere poi, anno dopo anno.

Nel 2014 abbiamo inaugurato la nostra sede, dal 2015 in Prima Divisione siamo arrivati fino alla C2. Praticamente fin dall'inizio abbiamo iniziato a colla-

borare con società limitrofe, Ome e Rodengo Saiano prima ed il Sarezzo poi. Nasce così la società YES Basketball con sede a Gussago.

D. Come funziona la gestione delle varie squadre?

R. Dal minibasket, fino alla prima media, le squadre hanno il nome del loro paese; dalla seconda media le squadre vengono convogliate nella YES; per gli spostamenti abbiamo ben 4 pulmini che provvedono a portare i ragazzi.

D. Come nasce questa innovativa idea?

R. Nasce dalla voglia di superare i campanilismi di collaborare con altre realtà... un progetto allargato, con l'idea di fare qualità senza penalizzare la quantità. Siamo stata la prima società ad aderire al progetto del Basket Brescia con la quale siamo affiliati.

Ora abbiamo 5 squadre Senior: YES Gussago in C1, YES OME e YES Sarezzo, la YES Rodengo Saiano in Promozione, infine l'altra YES Sarezzo in Prima Divisione.

D. Difficoltà ad avviare un progetto così innovativo...?

R. Tante... È stato difficile coinvolgere i Presidenti delle società, ma ancora più difficile convincere i Dirigenti prima e i genitori poi...

Ora le cose si sono sistemate, tutte le componenti hanno compreso la bontà del progetto; c'è ancora molto da fare certo, ma le cose stanno procedendo bene, sì, siamo molto soddisfatti e fiduciosi.

D. Sappiamo che sei molto impegnato... Che lavoro fai?

R. Beh sì... mi sono preso parecchi impegni... ma la passione per il basket, ma anche per il sociale è tanta...; dal 2015 al 2021 sono stato Presidente Provinciale della Federazione per poi essere eletto Consigliere Regionale, mentre dal Gennaio 2021 sono Vice Presidente Regionale.

Naturalmente oltre a gestire il bar GUSPORT gestisco anche il Centro Sportivo di Gussago...

D. Superimpegnatissimo... Come riesci a gestire tutto ciò?

R. Sì, è complicato e molto impegnativo, bisogna organizzarsi bene...

Una cosa che mi rende molto felice è che

da Maggio 2021 con Emanuela Tiburzi, abbiamo aperto la Polisportiva "Facciamo Centro" ed organizziamo eventi per bambini e l'intero ricavato di questi eventi lo utilizziamo per le persone con disabilità. Infatti da alcuni mesi abbiamo acquistato due biciclette Handbike, una è la HUGBIKE e l'altra la FUN2GO, biciclette preparate appositamente per l'attività motoria delle persone con difficoltà e sono a disposizione gratuita previa prenotazione.

A margine della bella ed interessante chiacchierata con Andrea, mi preme evidenziare l'impegno non solo nel mondo dello sport ma anche quest'ultima idea del "FACCIAMO CENTRO"...

Si fanno divertire i bambini e col ricavato di queste iniziative si favoriscono persone con problemi; Società sportive, onlus, gruppi che si occupano di persone disabili sono avvertite... basta prenotare! Grazie Andrea per la bella ed interessante chiacchierata.

PILLOLE DI SAGGEZZA

"La nostra voce, e quella dei nostri figli, devono servire a non dimenticare e a non accettare con indifferenza e rassegnazione, le rinnovate stragi degli innocenti. Bisogna sollevare quel manto di indifferenza che copre il dolore dei martiri! Il mio impegno, in questo senso, è un dovere verso i miei genitori, mio nonno e tutti i miei zii.

È un dovere verso i milioni di ebrei 'passati per il camino', gli zingari, figli di mille patrie e di nessuna, i Testimoni di Geova, gli omosessuali, e verso i mille e mille fiori violentati, calpestati ed immolati al vento dell'assurdo; è un dovere verso tutte le stelle dell'universo che il male del mondo ha voluto spegnere...

I giovani liberi devono sapere, dobbiamo aiutarli a capire che tutto ciò che è stato storia, è la storia oggi e si sta paurosamente ripetendo"

Elisa Springer

TRONY GUSSAGO

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030.2521632 • www.elettropiu-srl.it

Orario continuato da Martedì a Sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.30
Lunedì mattina chiuso, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.30

PREZZI TRONY, SERVIZIO

Elettropiù S.r.l.



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di
EUROCOLOR (Rovato - Bs)

030 7721730



EUROCOLOR
centro stampa



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



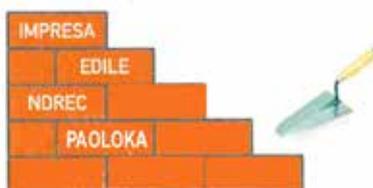
PUBBLICITA64

indoor e outdoor advertising

Via Camillo Golgi, 27 - 25064 Gussago BS
030 312771 - www.pubblicita64.com



Sede legale:
Rodengo Saiano (Bs)
via risorgimento 28 - 328 5830804



Impresa edile NDREC PALOKA

Via Marco Polo, 8 - 25128 Brescia
388 4755094 - ndrec@live.com

- Coperture lattonerie
- Smaltimento amianto
- Manutenzione tetti
- Facciate ventilate



SERVET COPERTURE

di Vrapì Servet & C. snc
Via Brescia, 5 - 25020 Flero (Bs)
328 0545220 - servetvrap@gmail.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.l.

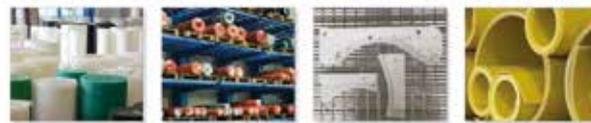
- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521936
www.aliprandi.com



SARGOMS
PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383
È consigliata la prenotazione



info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it



FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia
Tel. 030 310922 - 030 3735917
pasiniferramenta@interfree.it
www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

GO
GUSSAGO
CALCIO
1981



**OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.**
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

GUSPORT

LE PALE-SPORT
*Ideali da Condividere
con gli Amici!*



1° ANNO INSIEME Grazie a Tutti!

- LOCATION PER EVENTI
- LUDOTECA
- CENE DI SQUADRA
- CENE DI CLASSE
- FESTE DI LAUREA
- FESTE DI COMPLEANNO
- FESTE PRIVATE e AZIENDALI
- LABORATORI PER BAMBINI

